

# PRIMO MAGGIO

saggi e documenti per una storia di classe

WILL HE CONTINUE, OR WILL HE BUCK?



# PRIMO MAGGIO

*Una storia militante. Obiettivi di lotta, parole d'ordine, forme organizzative che in questi anni abbiamo usato nella lotta politica, diventano categorie di interpretazione del passato e, viceversa, la storia passata del movimento operaio diventa modello per la tattica di oggi. Una rivista di storiografia militante non solo sceglie i temi entro periodi ben definiti della lotta di classe, ma scopre in quelli un filo conduttore che li porta immediatamente ai problemi del presente.*

*Lo schiavismo e la rivoluzione industriale, l'emigrazione, le lotte negli Usa e l'Industrial Workers of the World, l'ondata consiliare degli anni Venti, il sistema sovietico di industrializzazione e di gestione della forza-lavoro non sono temi scelti a caso, ma imposti dalle lotte nei ghetti americani, dalle lotte autonome delle grandi fabbriche europee di questi anni.*

*Molti criteri tradizionali del cosiddetto materialismo storico sono entrati in crisi. Basti pensare al concetto di classe, a quello di Lumpenproletariat all'esercito industriale di riserva. Molti criteri nuovi si sono formati. Basti pensare al rifiuto del lavoro, al ruolo della donna, alla repressione tecnologica delle lotte. Allora la storia della tecnica, per esempio, non è mera storia dell'invenzione o della meccanizzazione, ma lotta di classe, repressione.*

*E così la storia del proletariato italiano. Perché restringerla ai confini del nostro paese? Perché non seguire il cammino degli emigranti, che si portavano dietro la sconfitta di lotte contadine, per diventare militanti e agitatori negli scioperi industriali di massa delle due Americhe?*

*E così la storia dei partiti e dei sindacati. Perché farne una storia delle burocrazie, una storia delle istituzioni, e non invece una storia dei rapporti tra classe e organizzazione, tra spontaneità e direzione? I criteri leninisti diventano allora l'unica categoria corretta per una storiografia dei partiti.*

*'Primo Maggio' vuol essere questa storia di classe, con saggi, documenti, recensioni, testimonianze dei protagonisti delle lotte. Non vuole archiviare dei dati, nè catalogare dei fatti, ma innescare un meccanismo di interessi e una ricerca militante.*

---

*In copertina un disegno della IWW del 1917, pubblicato su «Solidarity»:*

*PROSEGUIRÀ COSÌ O SE LO SGROPPERÀ DI DOSSO?*

*Significativamente è con questa rivista che nasce in modo meglio organizzato l'attività della Calusca Editrice.*

*Ai vertici della grossa editoria coesistono il cinismo industriale del profitto e l'illusione ingenua e illuministica della "culturalizzazione delle masse". Il pragmatismo capitalista ha sempre bisogno di una mitologia di copertura. Con questo non si vogliono negare positive contraddizioni che spesso emergono dalle organizzazioni editoriali esistenti.*

*Le contraddizioni sopra esposte le riteniamo superabili positivamente solo se la carta stampata si riesce ad*

*inserire negli spazi di lotta per costituire uno strumento. Noi ci proponiamo di lavorare esclusivamente su questa ipotesi. Non contiamo di ingrandirci, non contiamo di pubblicare "per vendere". Consideriamo il nostro servizio politico inevitabilmente contraddittorio, la coscienza di questa contraddizione ci imporrà il massimo rigore nella scelta dei testi, dei prezzi, dei modi di distribuzione.*

*Anche il massimo rigore politico nei nostri rapporti interni, basati non sul guadagno, ma sulla consapevolezza del compito ambizioso che ci assumiamo, costituisce fin da ora motivo di impegno.*

**EDITRICE CALUSCA**

**LIBRERIA**

Milano - Corso Porta Ticinese, 106 - Tel. 665.770

Nome .....

Cognome .....

Indirizzo .....

Città .....

C.A.P. ....

Abbonamento 197 .....

Sostenitore

Normale

Alla rivista PRIMO MAGGIO

Riceviamo L

**CALUSCA EDITRICE**

**LIBRERIA**

Milano - Corso Porta Ticinese, 106 - Telefono 665.770

Nome .....

Cognome .....

Indirizzo .....

Città .....

C.A.P. ....

Abbonamento 197 .....

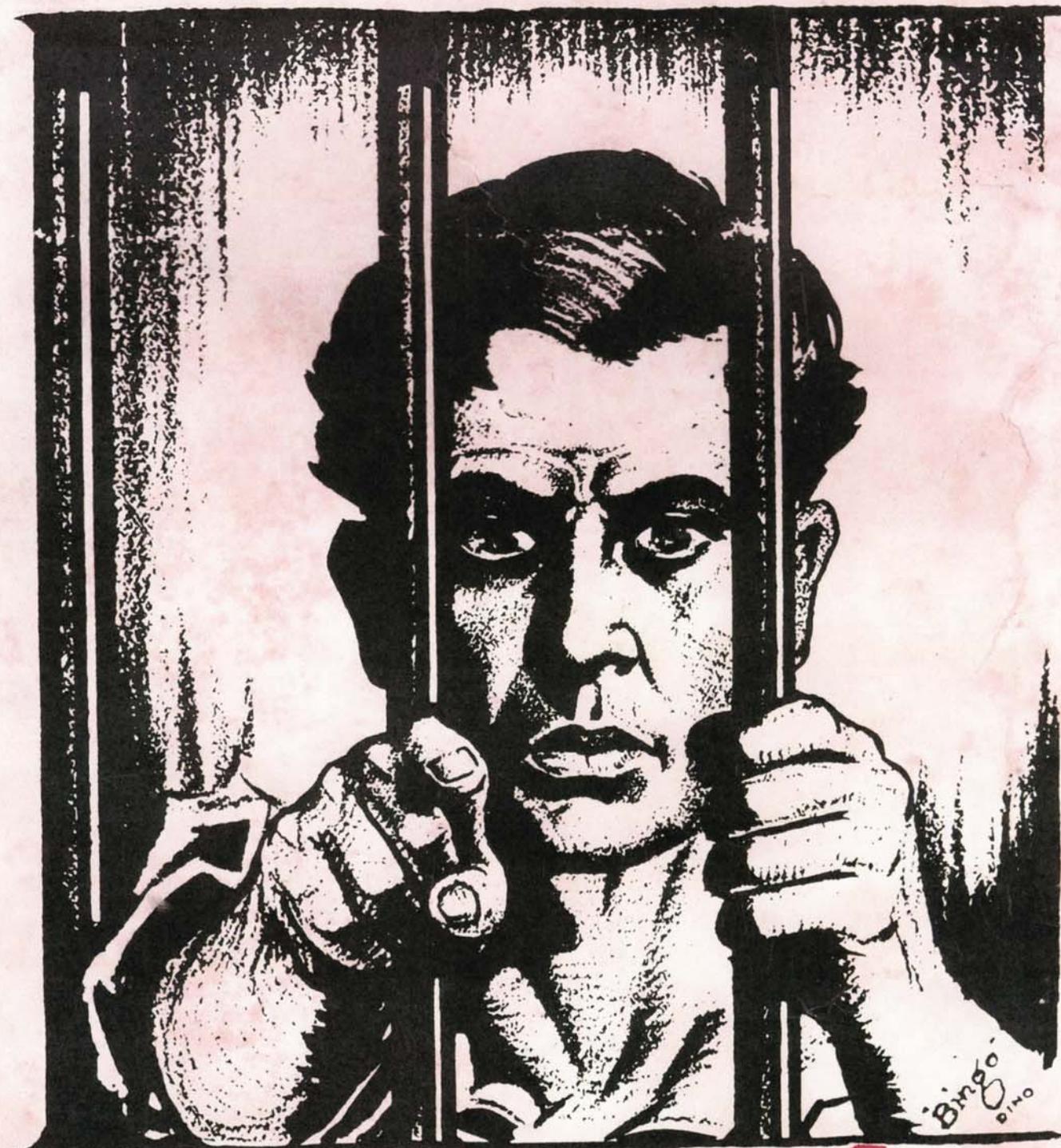
Sostenitore

Normale

Alla rivista PRIMO MAGGIO

FIRMA

F E L L O W W O R K E R S :



**Remember!**

WE ARE IN HERE FOR YOU; YOU ARE OUT THERE FOR US

*Manifesto della IWW pubblicato su «Solidarity», agosto 1917:*

COMPAGNI, OPERAI: RICORDATE! SIAMO QUI DENTRO PER VOI; VOI SIETE LI FUORI PER NOI.